

2 CENTESIMI

Predbrojka za Monarchia
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corona 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku rječ 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minima
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmptić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Per Don Popović a Peroj.

Poco tempo addietro fu inserito nel «Giornaletto di Pola» un articolo intitolato «A. S. E. il vescovo greco in Zara» nel quale viene difeso a spada tratta il cappellano di Peroj Popović, e si accusa il Concistoro Vescovile Ortodosso di Zara d'aver officiato il cappellano Popović a «favorire e votare per il partito croato-clericale». A chi scrive queste righe nulla consta di tutto ciò, e se per caso il Concistoro Vescovile avesse fatto ciò che il «Giornaletto» ci descrive, ha fatto il proprio dovere, perchè anche i membri del Concistoro sono serbi, e non va che un loro subalterno di nazionalità serba, come «unicum» in tutta la diocesi agiti e voti contro i fratelli croati.

Prima di tutto il cappellano Popović non è «cooperatore parrociale» ma bensì «cappellano personale» del parroco M. R. protopresbitero G. Maričević, e fa da maestro nella scuola del progresso di Peroj.

Anzichè curare il progresso nella scuola e il benessere del popolo di Peroj, il sig. Popović non fa che percepire la paga e al tempo delle elezioni servire il partito italiano.

Ma tutte le sue agitazioni non valsero un fico secco, perchè i Perojesi hanno dimostrato d'essere migliori serbi e slavi del cappellano Popović. Di più i signori del «Giornaletto» danno lezioni a chi non ne ha punto bisogno (e da che cattedra!) volendo far conoscere a S. E. monsignor dott. Nikodemo Milaš «che il partito clericale croato dell'Istria nulla ha da fare col partito liberale croato della Dalmazia». O, o, come i signori credevano d'aver trovato un punto sicuro di poter difendere il loro protetto. Ma lasciate via signori queste fandonie di gente poco seria. Noi serbi e croati siamo fratelli, i più vicini, un popolo di due nomi e non concludiamo compromessi, ma semplicemente ci siamo ravveduti, che con le nostre lotte per piccolezze, sempre godemo il terzo. Il clericalismo ed il liberalismo da noi non si calcola specialmente no nell'Istria: basta esser veri patrioti e non Efialti della propria nazione e lingua; a noi questo basta.

Il cappellano Popović deve venir punito per esser stato l'unico traditore fra il clero serbo della diocesi nella nostra causa nazionale e perchè trovandosi in contrasto coi sentimenti della maggioranza del popolo, non può più agire proficuamente fra lo stesso.

che circo «Zavatta», dove usa dare sfogo ai suoi sublimi criteri di arte. O forse vengono gli adolescenti al giudizio per fare impressione colla loro spiccata virilità ed il loro numeroso intervento? «Domani sarà un processo interessante, venite numerosi» sarà forse anche la parola d'ordine, che si lancia la sera avanti durante le importanti comunicazioni, che cominciano alle ore 21 in qualche sodalizio di Pola.

Comunque sia chi va in giudizio ad un dibattimento quale parte o quale teste, deve essere sicuro che potrà colà fare indisturbato quanto da lui richiede l'autorità giudiziaria e quanto egli crederà opportuno e vantaggioso alla posizione che prende nel processo, sempre s'intende basando il suo contegno sulla legge o senza cozzare contro questa.

Ed appunto basandosi sulla legge, che garantisce ad ogni cittadino di usare la propria lingua materna dinanzi alle autorità dello Stato in una provincia di questo, nella quale detta lingua è lingua del paese, una persona di lingua croata può con diritto pretendere che l'autorità alla quale parla o scrive, comprenda la sua madre lingua ed in questa le risponda. *E' interprete non è qui a posto!* In Istria il croato è lingua del paese ed ogni impiegato dello Stato è tenuto a riconoscerla e rispettarla come tale e di trattare colle parti in questa. Chi non la sa non s'infischi in affari, dove può prevedere che vi sarà qualcosa di croato. Gli interpreti sono ammessi soltanto quanto si tratta di lingua che non sono lingue del paese. Così p. e. in Istria il boemo (czecho) od il polacco non potrà opporsi quando per mettersi in contatto con lui il giudice si servirà di un interprete. Tale interprete deve però essere sicuro del fatto suo e non essere traduttore quanto fu detto così alla buona, malamente perchè basta venga tradotta soltanto una parola e — addio! — quello che volle dire la parte od il teste prende un significato del tutto opposto.

Qui iure suo utitur, neminem laedere videtur (chi usa del proprio diritto, non lede, non offende nessuno)! Se io parlo nella mia madrelingua croata in un Giudizio dell'Istria (anche a Pola — capitel!) nessuno deve interrompermi, nessuno offendermi, nessuno disturbarmi nell'uso di questo mio diritto. Chi osa fare un tanto in barba alle leggi, sulle quali questo mio

diritto si basa, deve venire chiamato all'ordine da colui, cui incombe di far rispettare le leggi almeno entro le pareti di un'aula giudiziale. Qualche volta neanche al Giudice non accomoda di sentire accenti croati e — allora, signor giudice, non la fa per noi e — la saluto.

Verrà anche per l'Istria il tempo e lo siamo certi che verrà presto, quando non si farà più venir l'interprete per la lingua croata, ma questa si parlerà fra il silenzio del pubblico.

* * *

Ieri nel consesso del giudice dott. Zenaro doveva aver luogo un dibattimento, quando già in principio, dopo l'esame dell'accusato, questo venne repentinamente sospeso e prorogato ad altra giornata. Motivo: la parte civile dichiara di volersi servire della lingua croata. Il giudice fa chiamare l'officiante Tončetić affinché gli funga da interprete. Si deve notare che nè giudice nè protocollista sanno il croato. Il patrocinatore della parte civile cand. d'avv. Scalić propone in croato venga protocollato, che per l'esame della parte civile quale teste, che intende servirsi della lingua croata, il giudice ignaro della lingua croata, lingua del paese in Istria, fa chiamare un impiegato subalterno a fungere da interprete per detta lingua, e che esso patrocinatore protesta contro tale procedere perchè non fondato in legge.

Su di ciò il giudice si alza e dice: «Si proroga il dibattimento essendo il giudice ignaro della lingua croata».

Chi pagherà le spese dell'udienza troncata per tale motivo? Chi è responsabile dei danni che soffrono le parti, quando il giudice si dichiara inabile a tenere un dibattimento in una lingua del paese?

I giudici sono imperialregi, dunque paghi i danni lo Stato! Sarebbe bene tentare il colpo!

Omonimia.

Ieri nell'articolo «avvenimenti in Croazia» ci sfuggì un errore; per lo scioglimento della questione croata non parlò il ministro Auersperg, bensì il deputato Auersperg.

Cronaca di polizia.

Per mancanza di spazio dobbiamo tralasciare il notiziario di polizia, che d'altra parte all'infuori di qualche piccola denuncia non registra oggi alcun avvenimento di qualche importanza.

HRVATSKA SRBANA.

Gori srea!

Od ponedjeljka do četvrtka ovoga tjedna vršio se je na hrvatskoj gimnaziji u Pazinu prvi ispit zrelosti te je 28 nadobudnih mladića prekoračilo gimnazijalna vrata — 7 njih s odličnim uspjehom — da polete tko ovamo tko onamo, il na daljnje nauke il neposredno u životnu borbu.

Ugodnog li slučaja: baš ove godine je imao stupiti na vidik cviet hrvatske istarske mladeži, kad je narod na izbornom poprištu sjajno izvojevao pobjedu na stoljetnim dušmaninom!

Što nas imade hrvatskoga roda i plemena od Klane do Pule, od Žavla do Premanture, sve se raduje sreći mladih sokolova, kojima će se iz Pazinica razletiti širom Istrije, da kao trudbenici na narodnoj njivi sudjeluju kod osvješćivanja naroda i promicanja obćega dobra.

I pravo je da se veselimo: jerbo dok nije procvata pazinska gimnazija, naša se je mladež, u koliko joj teško ili nemoguće bilo učiti na Rieci-Tušaku, morala skitati »po tujim jatovim«, izložena neprestanoj pogibelji raznarodjivanja.

Sad je i ta nevolja prestala, sad imamo domaće ognjište na kojem će se naša mladež ogrijati, oplemeniti, ojačati, bez ikakvog uštrba za narodno bistvo.

Crne vrane, štono su graktale proti hrvatskoj gimnaziji nisu još zamuknule, ali glas im je dostatno otupio te ne straši već nikoga. Tko pak ima oči, a zdrav mu razum i pošteno srce, može viditi, da Hrvati u Istri znadu koracati i na putu naobrazbe, prosvjete i napretka: samo im treba zato pružiti uvjete, a ne osuditi ih a priori na suzanjstvo.

Prvi hrvatski maturanti u Pazinu gledaju ponosno na prevaljeni put kroz ovo osam godina, odkad ih je sudbina prikovala za školske klupe; ali još ponosnije gleda na plod svoje muke čestiti učiteljski zbor naše prve srednje škole i uz njega ona kita rodoljuba, koja je znala maći sredstva za obezbjeđenje liepog broja učenika s materijalne strane.

Diči se, hrvatski narode u Istri, svojom nadobudnom mladeži i usklikni od srea: Živili učitelji, živili učenici, živili dobrotvori! A hrvatskoj gimnaziji u Pazinu nek ide ona starinska:

Vivat, floreat, crescat!

possessioni nella Dalmazia settentrionale — alla quale appartenevano anche le isole del Quarnero — «paese di Croatia» ed emanò, pure per il governo di queste terre, la legge croata. Tale legge fu scritta coll'aiuto delle diete dei distretti di Nona e Zara.

Con questo pubblico documento i dalmati dicono espressamente al governo veneto di appartenere alla nazione croata, nel mentre che gl'innomerevoli documenti governativi in modo inconfutabile dimostrano che nella Dalmazia v'è una sola ed unica nazione, la croata, e che le denominazioni da fonte veneta, come: slavo, schiavone, illirico, dalmato sono sinonimi della vera denominazione: croato.

(Continua.)

NOTIZIE.

Locali.

... e fece venir l'interprete, fra i rumori del pubblico.

(Continuando si commenta).

Al «pubblico» che gremiva l'aula dei dibattimenti non va a genio, quando il patrocinatore della parte non aderente alla camorra fa una qualche proposta diretta a favorire la posizione del suo cliente e quindi a peggiorare quella della parte avversaria. Il «pubblico» adolescente

Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Ritornando ora al governo veneto vediamo che durante il suo dominio in Dalmazia, colle prescrizioni militari pubblicamente confermava che i dalmati sono per esercizio e lingua esclusivamente croati.

L'esercito («stratia») dall'anno 1416—1467 si divideva a seconda delle nazioni; ognuna di queste «stratie» si nominava dalla nazione della rispettiva provincia: «Nation Crovata, Crovati a cavallo» ecc. e a capo dell'esercito croato v'erano il governatore dei croati e il colonello della nazione croata, che nell'anno 1528 proviene dai documenti essere stato il conte Damiano Klokotić. Nel 1634 vediamo a

cesco di Posedaro. Il governo veneto nei documenti ufficiosi sempre riconosceva il carattere nazionale croato della Dalmazia.

Così il provveditore generale dalmato Andrea Vendramin, scrivendo nel 1644 al doge, accentuava, che la Dalmazia è terra di un'unica lingua «illirica» del tutto differente dall'italiana. Il suo successore il duca L. Foscolo sei anni più tardi si spiega ancora meglio, quando esplicitamente dice «croata» (slava) la lingua parlata in Dalmazia.

Quando i dalmati soggetti a Venezia scrivevano in lingua estranea (in italiano o latino) essi indicavano la propria lingua quale lingua slava o dalmata, e quando scrivevano nella propria lingua le danno la vera denominazione di lingua croata.

Šestdesetgodišnjica vladanja N. V. Cara i Kralja Franje Josipa I.

Dne 2. decembra 1848. stupio je na austrijsko prijestolje nadvojvoda Fran Josip, onda osamnaestogodišnji mladić. Buno je bilo vrijeme kad je u mladim Njegovim rukama uzeo carsko žezlo, da u pravljaju sa starodavnom ovom Monarhijom.

Buna u Beču, buna u Ugarskoj, krvavi rat u Italiji, dočekali su osamnaestogodišnjeg mladića na prijestolju.

Poživi li Svemogući našega siedoga Vladara, kako se svi nadamo, do 2. decembra dođuće godine, slaviti će se u cijeloj našoj državi riedka svečanost, šestdesetgodišnjica Carevog vladanja.

Zadnju takvu svečanost dočekala je Englezka, kad je pred više godina, sada pokojna kraljica Viktorija, slavila šestdesetgodišnjicu vladanja.

Što je sve siedi naš Vladar u dugom nizu svojega vladanja doživio, to je skoro svima poznato. Bezbroy puta okusio je gorku času života. Ubili su mu brata Maksimilijana u Meksiku, kleta ruka talijanskog anarhiste ubila mu suprugu, nemili udes oteo mu jedinoga sina, prijestolonasljednika Rudolfa! Vidio je naš siedi Vladar, gdje se njegovi narodi kolju, gdje se vapije za pomoć, a pomoći se uvijek nije moglo.

Zadnji čin koji osvjetljuje Njegovo vladanje, te nam priča o plemenitosti Njegovog srca je sveobće izravno i tajno izborno pravo glasa, za koje se je siedi Vladar svim srcem zauzeo. Dao Bog da prije smrti doživi uvedenje tog izbornog zakona u zemljama Stjepanove i Tomislavove krune, te tako i tamo oslobodi narode od sužanjstva. Kad promišljamo s druge strane da je talijanska irredentistička stranka u Istri najzakletija neprijateljica našega Vladara i naše Države, te da toj crnoj četi pripada i kojigod veći činovnik, koji je kadar da nas po prstima udari ako mi zaigramo u gusle gorku istinu, tada nam je teško na srcu, nu nadolazi nam nada na pomoć, koja nam veli da ove divlje kamore nestati čim prije mora.

Dođuće godinu pripravljaju se narodi ove Države da dostojno proslave jubilej svoga Vladara. Dne 16. t. mj. bio je primljen jednoglasno, predlog u parlamentu postavljen od Bečkog načelnika dr. Lueger da se izabere jedna komisija od 26 članova, čija će zadaća biti da pripravi potrebito za odnosne svečanosti.

Ujedno je Lueger predložio da vlada u spomenu carskog jubileja dade sto milijuna kruna kao glasnici za osjeganje staraca i iznemoglih ljudi.

Kad je dr. Lueger uz silno odobravanje preporučivao svoj predlog, nestalo je iz dvorane mnogo socialista iz česke i poljske, samo da im nije glasovati za taj predlog, a kod glasovanja bili su proti tomu njemački i talijanski socialisti! Predlog je ipak uz veliku većinu i neopisivo primljen.

Eto ti narode koliko skrbe za te oni koji ti trube svaki dan da su prijatelji ljudstva, a osobito radništva, koji bi htjeli razrusiti sav postojeći red i na ruševinah svega vladati.

Kloni se ih narode i živo se drži ljudi koji te vode putem napredka, te pripravljaj se, da dostojno proslaviš jubilej siedog našeg Vladara.

Ujedno javljamo da se je odlučilo kovati u spomen jubileja novčani komadi po 5 i po 100 kruna.

VIESTI.

Mjestne.

Za uapšenike iz Velog Vrha.

Iz Voloskoga: Dr. And. Stanger K 10—, Porečanin 5—, J. Medanić 3—, Dr. M. Trinajstić 3—, I. Stanger 3—, Kornelija

ud. Mandić 2—, Amelija Rauch 2—, Tonina Bačić 2—, Ernest Baša 2—, Rudolf Šaršon 2—, Ivan Matetić 2—, Alfonz Rajčić 2—, Stj. Vladišković 2—, Sam. Vladišković 2—, A. Rajčić 2—, E. P. 2—, Franjo Gauš 2—, N. N. 2—, I. Aničić 2—, Zambelli 2—, Dr. C. 2—, Dr. U. Stanger 2—, Dr. I. Pošćić 2—, Dr. K. Janežić 2—, Dr. N. Fabijanić 2—, Defar župnik 2—, V. Tomičić 2—, Toma Šafar 1—, Vice Tomasić 1—, Armin Tomasić 1—, Ive Rajčić 1—, Josip Vidošić 1—, Matko Trinajstić 1—, A. Gervais 1—, Vj. Rajčić 1—, I. Sušan 1—, B. Rajčić 1—, Oskar Stanger 1—, Josip Žiganto 1—, V. Graber 1—, E. Kovačević 1—, Diko Jeftić 1—, F. Molk 1—, A. K. 1—, I. Perčić 1—, A. B. 1—, Sopedić Fuček 1—, A. Vahtar 1—, A. Šimunić 1—, Otmar Beneš 1—, Šandor 1—, Josip Kuhar 1—, Ive Večerina 1—, Mate Šepić 1—, Miko Ljubljčan 1—, F. I. —'60, Jos. Troje —'50, Fran Gornik —'50, M. Bokatić —'50, K. Jurković 50—, F. P. —'50, N. N. —'40, M. ud. pl. Märzthal —'40, N. N. —'30, N. N. —'20, N. N. —'20, Žitomir Toman —'20, Pajalić Andre —'20.

Nadalje g. N. N. iz Trsta šalje nam K 30— od kojih za Družbu sv. Cirila i Metoda K 20— a za uapšenike K 10—. Ukupno dakle do sada sakupilo se za uapšenike K 2877'92.

Braće vježbači!

Nakon duge stanke počela se opet redovita vježba, te se svi pozivljete na točni polazak iste. Vježba se ponedjeljak, sriedu i petak od 8—9 navečer.

Zdravo!

Carev rodjendan.

Jučer obdržavala se u svratištu Bayer, sjednica za proslavu rodjendana N. V. Cara. Svečanosti će se obdržavati na 17. i 18. augusta na otvorenom kod gostione Werker, S. Policarpo. I u našem narodnom interesu je da se hrvatska društva pokažu, te nek sviet vidi da nas ima u Puli a s druge strane siedi Vladar za služuje odanost svojih podanika.

Viški boj.

Danas je četrdeset i prva godišnjica Viškog boja, te je tom prilikom obdržavana služba Božja u vojničkoj crkvi.

Vježbe sa golubima.

C. i k. bojna mornarica obavlja sada vježbu sa golubovima listonošima, koji osim toga što nosu iz nutra na obadva krila otišnjeno ime štacije kojoj pripadaju i broj dotičnog goluba, imaju još na nogama aluminjsku viticu, na kojoj se nalazi isto tako otišnjeno ime štacije, godina rodjenja i broj goluba.

Za svakog ovih golubova koji bi se izgubio te bio od koga nadjen i povraćen, platiti će se jednu krunu.

Hrvati!

Hrvatska djeca u Istri ne imaju hrvatskih škola.

Za tu hrvatsku djecu ne brini se ni vlada, ni istarska pokrajina.

Samo i jedino misli, radi i muči se za tu djecu „Družba Sv. Cirila i Metoda za Istru“.

Hrvati! Pomozite djeci hrvatskoj u Istri. — Dajte koji što može!

Bog će Vam platiti.

Razne.

Prinosi stigli na Ravnateljstvo družbe Sv. Cirila i Metoda za Istru od 20./VI. do 15./VII. 1907.

Dr. Fran Jagoda u Karlovcu sakupljenih od N. Turkalj real. abit. K 90—; Uprava „Narodne Obrane“: za I. Pol. 1907. K 374'40; Podružnica u Brgudcu K 28'87; Općina Popovac K 10—; N. Kaliterna učitelj na Polju sakupljenih na blagdan Sv. Cirila i Metoda K 4—; Općina Zlatar K 10—; Uprava „Narodnih

Novina K 46'64; M. Zgrablić prof. u Pazinu K 8—; Općina prezid K 10—; I. Trinajstić Great Falls K 31—; Klub Akademija na Rijeci sakupljenih na sastanku K 60—; M. Fabijanić Kaldir umjesto čestitke prof. Spinčiću K 2—; Općina Dugoselo K 10—; Općina Vrbanja K 10—; I. Rabar, rav. Osijek kod prijateljskog razgovora 22./VI.: darovaše gg. Fr. Devide 10—, I. Rabar K 10— K, M. Horvatin K 10—, M. Mencin K 2—, Dr. Bošendorfer K 1, F. Jesenko K 1—, M. Somogji K 1—, K. Bamjak K 1—, Dr. Devide K 1—; Podružnica u Poljanama K 78—; F. Stavelik Karojba K 5—; Š. Defar Volosko K 10—; Školski Slon Opatija K 24'83 više 1 talij. liru; J. Hrvatini Opatija K 1'40; Učenice škole za daljnu naobrazbu Opatija K 13'60; J. Nežić dar dr. Č. K 10—; D. Kragora u Kaldiru sabrala na blagdan sv. Cirila i Metoda K 23—; Dr. P. Magdić prigodom svoje 40-godišnjice K 16—; Pop I. Kremenčić K 5—; S. Gamulin Jelsa (cig. papir) 428'80; A. P. Sancin Dolina na blagdan sv. Cirila i Metoda K 12'74.

Novi orijaški most.

U New-Yorku, gradi se sada novi orijaški most. Ovim će mostom biti dovršen najveći most svijeta. Počeo se je praviti 1903. Troškovi su preko 100 milijuna kruna. Dugačak je 2743 metara. Da se omogući prolaz najvećim morskim brodovima dignut je most na visinu od 39 metara nad površinom vode. Sa svake je strano put za pješake; osim toga su četiri tračnice. Što takova je moguće samo u Americi.

Vijestnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr. Odgovorni urednik: J. Kusak

Comunicato.*)

In seguito alla denuncia di Jellen e Carlin dichiaro quanto segue:

Non è vero che dal mio botteghino partino di sera dei schiamazzi, ne che in quella sera io sia stata «brilla». Io invitai a cena i sig. G. Kinkela, Marinović e Buttignoni e ciò per corrispondere ai piaceri ricevuti.

Di passaggio diede di voce il sig. Trikes e indi venne come il solito la moglie della guardia com. Simotich con la sua serva e una bambina di anni 6.

Nel mentre pacificamente si discorreva, venne alle 10^{3/4}, l'agente Carlin il quale in tuono arrogante intimò il silenzio. Alle mie energiche e giuste osservazioni che nel quartiere privato (la cena aveva luogo dietro la bottega) posso cenare tranquillamente, i due poliziotti se se partirono. Dichiaro quindi falsa la denuncia in questione.

Rosa Simonetti.

*) Per questi articoli la redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Mali oglasnik.

Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rietci 30 para, preko svaka rietc 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nizku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevevo le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

DA VENDERE casa nuova, bella posizione, buon prezzo. Via S. Martino, 18.

D'AFFITTARE una casetta, camera e cucina con uso negozio. Gas, acqua, lisciaia in casa. Insinuarsi via Flaccio N. 61, Castagner.

D'AFFITTARE una camera con due letti e camera e cucina. Via Carducci, II piano.

SI NOTIFICA al P. T. Pubblico che quest'oggi i signori Sillich-Bucavetz hanno riaperto il negozio di salumerie, frutta ecc. in Riva del Mercato vecchio, 1.

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se sada nalazi skladište vina g. A. Tranfić

iznajmljuju se sa danom 1. augusta t. g.

Popitati se u vlasnika g. Frane Barbalića Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.

OGLAS.

Gostiona - Restaurant „Narodni Dom“.

Danas i sljedeće dane od 7 zapodne unapried

VELIKI KONCERT prvoga tamburaškog zbora iz Zagreba.

Jamči se za dobru i točnu poslužbu. ULAZNINA PROSTA.

Diffondete l'„Omnibus“

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadrugnih dielova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4^{1/2}%

čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane ostim julija i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.